



Associazione Scuola di pace ODV

Organizzazione di volontariato D.L. 117/17

S.L.: 2° Trav. Maglione,37 - 80144 Napoli

S.O.: Via Foria,93 - 80137 Napoli

Tel/fax: 0817373462 - 333.3963476

c/c postale: 44615276 - C.F: 94213410635

www.scuoladipacenapoli.it - scuoladipace1@virgilio.it

Verbale del Consiglio Direttivo dell'Ass. Scuola di pace allargato allo staff docenti della Scuola di italiano per immigrati

La riunione si tiene il 18.06.2020 nella chiesa di San Giuseppe delle Scalze a Pontecorvo con il seguente odg:

- 1) Le esperienze delle lezioni on-line. Un primo bilancio
- 2) Il tema del prossimo anno: "L'arte che parla di pace". Le idee
- 3) Organizzazione degli esami CILS
- 4) Come ripartire il prossimo anno: tra organizzazione e regole da seguire.

Presenti : Rossella Pignanelli, Marta Maffia, Alessandra Spadaccini, Roberta De Gregorio, Patrizia Fusella, Anna Vitiello, Anna Costagliola, Maria Valeria Ferruzza, Beatrice La Marca, Paola Sanges, Giusy Mossa, Luciana Esposito, Francesca Pane, Bianca Cavallaro, Ezio Esposito, Corrado Maffia, Agostino Litigio, Nello Minervini, Carla Cristilli, Rosario Mottola, Bianca Moccia, Claudia Formisano, Claudia Portadibasso, Lavinia Caruso, Franco Brescia.

Si inizia alle 17,30. Ezio da' il benvenuto e descrive le iniziative del Forum Tarsia che fanno capo al sito dove si tiene la riunione. Corrado ricorda le varie attività lasciate in sospeso a causa di questo lungo periodo di forzata interruzione. Il nostro ultimo giorno "in presenza" e' stato il 4 marzo e, a partire da questa data, almeno un rappresentante per classe, viene invitato a descrivere le modalità, i vantaggi e le difficoltà con cui si sono svolte le lezioni a distanza e la frequenza degli studenti.

Interviene Nello (blu 1) sostenendo che gli strumenti tecnici e la lingua sono stati i principali problemi nelle classi basse come la sua dove ci si e' pertanto limitati a salutarsi ed a tenere vivi i contatti. Diversa l'esperienza di Maria Valeria, Beatrice ed Aurora (blu 2) che attraverso un gioco hanno tenuto vivo l'interesse di un gruppo di ragazze venezuelane per tutto il periodo del fermo. Claudia P. con Paola S. (rossa 17) dopo un inizio promettente hanno avuto molte difficoltà soprattutto di connessione usando WhatsApp anche per i video. Per la classe di Francesca Pane (rossa 19) è andata a scemare la presenza degli studenti fino a due ragazzi russi che hanno cercato di coinvolgere anche altri non iscritti alla scuola. Nella gialla 1 ore 17 di Anna C. sono stati coinvolti 6/7 ragazzi che hanno seguito con assiduità fino a tutto maggio. Alessandra Sp. (gialla 1 ore 19) ha iniziato le lezioni usando WhatsApp continuando poi con Skype comunque con pochi ragazzi e per breve tempo. Patrizia insieme con Carla (gialla 2 ore 17) con 6 studenti rispetto agli 8 che frequentavano il corso in presenza stanno ancora continuando gli incontri; sono state coadiuvate da M. Giacinta e Roberto per la conversazione usando anche il sito dell'Orienteale. Rossella ed Elio (gialla 2 ore 19) hanno lavorato con 7/8 studenti collegandosi anche una terza volta a settimana per fare conversazione inizialmente via WhatsApp e successivamente via Skype. Rosario e Cristina (classe verde B1) hanno coinvolto una quindicina di alunni a cui si sono aggiunti anche altri due non iscritti. Continueranno per tutto il mese di giugno anche se alcuni vorrebbero far lezione anche ad agosto. Le lezioni sono state messe in video con WhatsApp mentre per gli esercizi si è usata la via email e i messaggi vocali WhatsApp. Infine Armando (classe bianca B2) ha riferito con un messaggio che il legame che si era creato in classe è stato mantenuto alla grande. Di massimo aiuto è stata la piattaforma Weschool per la

pubblicazione di lezioni ed esercizi; i 5 studenti attivi hanno partecipato assiduamente ed interagito con entusiasmo per tutto il periodo dei collegamenti.

Riassumendo la carrellata degli interventi si può affermare che in generale quella della didattica a distanza è stata un'ottima esperienza anche se c'è stato bisogno di grande disponibilità ed impegno da parte dei docenti. Patrizia sottolinea che tale esperienza ha dato modo ai docenti e agli allievi, specie a quelli più motivati, di imparare ad usare le piattaforme social.

Per quanto riguarda gli esami CILS si conviene di attivare la sessione del 22 ottobre che registra la condivisione di tutti i docenti.

Si discute poi dell'organizzazione delle lezioni per il prossimo anno scolastico ed è certo che considerato gli spazi limitati a disposizione bisognerà diminuire, in alcuni casi anche drasticamente, il numero degli studenti per classe. Patrizia propone di affiancare le lezioni in partecipazione a quelle on line anche per non disperdere tutto ciò che si è acquisito in questi mesi dal punto di vista tecnologico ed anche per essere pronti per un nuovo eventuale lockdown nel prossimo autunno/inverno. Rossella concorda e sottolinea che è opportuno prima formare le classi in partecipazione e poi iniziare anche le attività on line.

Altre proposte sono quelle di aggiungere un altro giorno settimanale di lezione e/o un turno in più di lezione (cioè tre turni) ed infine non escludere di prendere in considerazione un turno mattutino che potrebbe assorbire la platea dei nuovi immigrati e di coloro che sono ospiti dei centri di accoglienza. Tutte ipotesi valide e che dovranno essere valutate e prese in considerazione man mano che se ne presenterà la necessità.

A questo punto viene presentato il mega-progetto del Comune di Napoli “I quartieri dell'innovazione” che scadrà il 30 agosto, si invita a leggerlo e a farsi eventualmente promotori. Carla suggerisce di inserire nel progetto le attività svolte con il museo di San Martino e le altre che sono prassi consolidate della Scuola di pace.

Si passa quindi al tema del prossimo anno sociale “L'arte che parla di pace” deciso nella riunione di settembre. Claudia legge al riguardo una breve relazione che invita tutti i presenti a proporre artisti che possano essere coinvolti nel ciclo di Incontri Generali e nei Laboratori con le scuole liceali.

Infine Corrado ricorda che questo è il 30esimo anno di attività della “Scuola di Pace” ed è quasi completato il *Quaderno speciale* con le storie e i contributi più significativi e che a breve andrà in stampa.

La riunione, allietata dai magnifici dolcetti algerini di Nadia, termina alle 19,20 con l'appendice della stupenda visita, dalle fondamenta al tetto panoramicissimo, guidata da Ezio alla chiesa barocca che ci ha ospitati.

Agostino Litigio